Conclusa la seconda domenica elettorale nelle scuole

Anche dal voto nelle medie una conferma di impegnata partecipazione democratica

MILANO — Seggio elettorale in una scuola media inferiore Alcuni genitori sono in attesa di ricevere le tre schede per eleggere il Consiglio di classe, di istituto e di disciplina

In tutte le scuole medie i seggi, aperti dalle 8, sono stati chiusi alle 20 In molte sedi lo spoglio è iniziato immediatamente, altrove l'operazione è stata rinviata a stamane Per questo tutte le scuole che sono state sedi di seggio (la stragrande maggioranza) rimarranno oggi chiuse Le lezioni riprenderanno domani

Diamo qui di seguito i dati che si riferiscono alla affluenza alle urne, in varie parti del Paese

A **MILANO**, come già domenica scorsa anche quest'oggi i genitori hanno positivamente risposto agli appelli che li chiamavano alle urne per eleggere i propri rappresentanti negli organi collegiali Alla chiusura dei seggi la percentuale media dei votanti è risultata del 75 per cento

Tutto si è svolto nella massima tranquillità Non si registrano che sporadiche contestazioni prevalentemente dovute all'atteggiamento di alcuni presidi che in taluni seggi hanno provveduto a far scomparire gli elenchi dei candidati delle liste unitarie per lasciare appese ai muri soltanto quelle liste verso le quali sentivano una maggiore affinità Un trucco meschino che va ad aggiungersi alle centinaia di piccoli abusi che nel corso delle due ultime settimane sono stati compiuti da li esponenti più retrivi della burocrazia scolastica Ovunque in ogni caso si è avuta il pieno intervento dei cittadini presenti anche queste sporadiche irregolarità sono presto rientrate

A Milano le liste in lizza tra città e provincia sono 730 metà delle quali approssimativamente, si qualificano come unitarie nate cioè dal libero confronto assembleare sulla base della sola discriminante antifascista I genitori aventi diritto al voto sono 270 000

I seggi dove, alle 17 l'affluenza era stata più alta erano quelli di Lacchiarella con il 68 per cento (anche la scorsa settimana in questo centro della provincia si era registrata una percentuale molto alta il 92 alla chiusura dei seggi) alla scuola di via Ippolito Nievo con il 65 , a Cesano Maderno con il 60 , alla scuola di via Mauri pure con il 60 Quasi dappertutto tuttavia come dicevamo, si è superato il 50 dei votanti

A **VARESE** città alle ore 20 aveva votato il 78 dei genitori A **CREMONA** alla stessa ora il 75

Notevole affluenza alle urne in tutte le scuole medie della provincia di **TORINO** Nei 422 seggi dislocati nelle 200 scuole della città e della provincia l'affluenza è generalmente abbastanza elevata anche se inferiore a quella che si è registrata domenica nelle scuole elementari Alla chiusura dei seggi la media dei genitori votanti si aggirava in città nelle 78 scuole sul 75 per cento mentre in provincia anche se i dati erano più incompleti l'affluenza era pure su questi livelli

In tutte le scuole si è verificato verso sera cioè tra le ore 18 30 e le ore 19 30 un rilevante aumento dell'afflusso dei votanti che probabilmente si sono recati alle urne più tardi godendosi prima la bella giornata quasi primaverile

La giornata elettorale nelle 42 scuole medie di **GENOVA** e nelle 6 della provincia ha registrato una affluenza alle urne piuttosto rimarcata nel pomeriggio dopo che la mattinata aveva registrato una scarsa affluenza alle urne che non aveva superato il 22 per cento I dati ufficiosi del Provveditorato agli studi forniscono verso le 20 alla chiusura delle urne medie di affluenza che vanno dal 65 al 70

Alle 17 — secondo i dati ufficiosi del Provveditorato — le liste dei docenti avevano ricevuto già il 75 dei voti i non docenti toccavano il 77 per cento e i genitori avevano votato nella percentuale del 57 A Genova città le percentuali alle 17 risultavano le seguenti per i docenti il 71 per i non docenti il 73 per cento e per i genitori il 52 Le punte di maggior affluenza venivano toccate nelle prime ore del pomeriggio all'istituto «Orengo» con il 52 ed il «Pascoli»

Non sono mancati tentativi di provocazione nelle scuole di Sestri Ponente Pegli e Cornigliano con telefonate annuncianti la presenza di bombe risultate poi inesistenti

In tutta la provincia di **VENEZIA** alle ore 12 la percentuale dei votanti si aggirava attorno ad una media del 24 per cento dei genitori del 42 per cento degli insegnanti del 48 del personale non docente (una media almeno per il momento alquanto inferiore rispetto a quella di domenica scorsa) Il corpo votante chiamato a deporre le schede nelle urne fra genitori insegnanti e personale non docente è stato di 80 292 unità 1 295 sono stati i genitori candidati ai Consigli di istituto, di classe e di disciplina distribuiti nelle 94 scuole medie della provincia dove sono stati istituiti in totale 228 seggi

Un altro dato da rilevare è che rispetto alla tornata delle elezioni elementari questa di oggi ha visto la presentazione in media di due liste per istituto contro le 4 5 per circolo elementare

In tutto il **FRIULI-VENEZIA GIULIA** si sono svolte oggi regolarmente le votazioni per gli organi collegiali delle scuole medie inferiori L'affluenza alle urne secondo le prime indicazioni e da considerarsi buona anche in relazione al l'indemenza del tempo (bora fino a 94 km orari a Trieste tramontana in Friuli) Verso le 14 aveva già votato più della metà degli elettori

A **BOLOGNA** alle ore 17 si sono registrate queste percentuali nell'affluenza degli elettori città genitori 53 8 per cento insegnanti 75 5 per cento non docenti 74 2 per cento comuni della provincia genitori 81 9 per cento insegnanti 80 5 per cento non docenti 83 6 per cento

I genitori aventi diritto al voto sono complessivamente 72 244 dei quali 3 574 in città i professori 3 214 i lavoratori non docenti circa 3 000

A **FERRARA** alle ore 19 aveva votato il 70 per cento di 28 mila elettori

Nelle scuole della provincia di **RAVENNA** alle 16 30 aveva votato il 53 37 per cento dei 31 054 elettori Ecco i dati Genitori su 29 264 avevano votato 15 754 pari al 52 e 13 per cento docenti su 1 397 iscritti avevano votato in 1 045 pari il 74 8 per cento personale non docente su 324 elettori si erano già recati alle urne in 239 pari al 78 77 per cento

Nei 7 istituti medi inferiori di **FORLÌ** per un totale di oltre 10 000 elettori la percentuale dei votanti rilevata alle ore 17 risulta essere in città del 60 per cento Nel resto del circondario 57 per cento Nel tardo pomeriggio si è verificato un afflusso alle urne in costante aumento

Nelle prime ore del pomeriggio la percentuale dei votanti a **PARMA** era del 70 per cento dei genitori del 75 per cento del personale non docente e del 73 per cento tra gli insegnanti Hanno diritto al voto complessivamente 12 249 genitori 533 insegnanti 133 non docenti distribuiti in 20 seggi

Dati molto significativi sono pervenuti dalle dieci scuole medie del comune di **RIMINI** nei cui registri elettorali sono iscritti 11 761 genitori 495 insegnanti e 119 non docenti alle ore 16 30 infatti la percentuale dei votanti superava il 60 per cento fra i genitori e l'80 per cento fra il personale insegnante e non insegnante

A **MODENA** alle ore 16 nei 122 seggi aveva votato il 60 per cento dei genitori Le scuole medie sono 65 e gli elettori complessivamente 51 mila 287 i quali sono chiamati a scegliere 2 438 consiglieri di cui 1 793 genitori

A **REGGIO EMILIA** alle 19 e 30 avevano votato 1 82 per cento degli elettori

Ecco altre percentuali rilevate alle 19 a **FIRENZE** 79 dei genitori 90 dei professori 88 del personale non docente **PESCARA**, rispettivamente 69 89 70

È stata buona l'affluenza alle urne nelle duecentodieci scuole medie di **ROMA** I duecentocinquantamila genitori romani hanno votato soprattutto nel pomeriggio dalle 18 fino alla chiusura dei seggi e in molti istituti si sono addirittura formate delle code La percentuale dei votanti che verso le 15 si aggirava attorno al 45 47 in serata si è elevata in molte scuole Ecco alcuni esempi per quartieri che si riferiscono alle 19 30 circa Valmelaina 68 Monte Sacro 40 70 Ostia 35 55 per cento Tiburtina 80 Ostia Antica 67 85

Sono 249 569 i genitori 11 mila 733 gli insegnanti 2 744 i non docenti che hanno diritto al voto nelle scuole medie di **NAPOLI** e provincia I primi rilevamenti (effettuati a mezzogiorno) davano un'affluenza del 42 in città (52 in provincia) per gli insegnanti del 47 (49 in provincia) per i non docenti del 14 (9 in provincia) per i genitori

A **PALERMO** hanno diritto al voto circa 50 mila genitori 2000 docenti e 450 non docenti L'affluenza alle urne rallentata nella mattinata ha avuto un notevole incremento nel pomeriggio alle 12 comunque aveva votato in città circa il 12 dei genitori

A **CAGLIARI** e a **ORISTANO** (quest'ultima provincia è ancora compresa nella giurisdizione del provveditorato agli studi del capoluogo sardo) la percentuale ufficiosa di coloro che hanno votato nella mattinata è stata 11 60 per i genitori 41 23 per gli insegnanti e 45 23 per il personale non docente Nelle due province gli elettori sono circa 75 mila In **CALABRIA** ha votato finora oltre il 70 per cento degli iscritti

Alle 19 la percentuale dei votanti era ad **ASCOLI PICENO** 72 5 per cento (genitori), 81 (docenti) 91 69 (non docenti)

Ecco altre percentuali calcolate alle 17 (nell'ordine genitori professori non docenti) **ALESSANDRIA** 58 79 84 **BENEVENTO** 50 70 75 **BRINDISI** 39 66 83 **CUNEO** 57 66 70 **ISERNIA** 52 73 78 **LECCE** 31 69 74 **MATERA** 36 70 84 **PESARO** 59 84 90 **POTENZA** 42 66 76 **CATANIA** 30 80, 88, **VICENZA** 42, 47, 78

Romagnano Sesia: i genitori hanno votato guardando al futuro della scuola

«Stiamo già pensando agli impegni di lavoro dei Consigli neo-eletti»

DALL'INVIATO

NOVARA 16 febbraio

«Perché ha votato?» «Così» «Come così?» «Perché mi pare giusto»

«Che cosa si aspetta da questi nuovi organi di gestione della scuola?»

«Mi aspetto un suo decisivo miglioramento Una scuola che sia più aderente alle esigenze della società Una scuola che prepari di più i ragazzi per la vita Una scuola che metta tutti nelle condizioni di affrontare più preparati le responsabilità del lavoro»

Romagnano Sesia Un comune di circa 5 000 anime sulla provinciale che dalle risaie che assediano Novara porta verso le montagne ricche di neve all'orizzonte La prima intervista la raccolgo dalla bocca di una coppia di genitori che sono appena usciti dalla scuola media «Curioni»

I ragazzi che ogni mattina varcano i cancelli della «Curioni» sono 328 Alcuni vengono da comuni vicini che non dispongono ancora della media Sono mutati profondamente anche gli interessi professionali e culturali della gente di Romagnano Qui un tempo dominava la campagna I contadini rappresentavano la maggioranza della popolazione Poi il rapporto si è rovesciato con l'insediamento di una grossa cartiera (la «Binda») e soprattutto di fabbriche tessili

Le esigenze

«Vanno tutti ormai a lavorare nell'industria» mi dice con un po di rammarico il preside della scuola professor Gerolamo Raffagni Quanti sono i contadini adesso? «Mah io di sicuro so che i genitori di un ragazzo lavorano ancora la terra Forse un altro viene dalla campagna Non posso dirlo però con certezza» E aggiunge «È un vero peccato»

Di agricoltura a Romagnano si parla al bar in discussioni estenuanti tra chi considera ineluttabile l'abbandono della terra e chi pur riconoscendo la difficoltà di restare in campagna — poco reddito insicurezza del domani isolamento politico e culturale — si domanda che cosa sarà il futuro senza i contadini

Questa nuova civiltà industriale che ha stravolto nel corso di un secolo la vita di Romagnano modificando non solo le strutture economiche ma pure i costumi preme ora contro i cancelli della media «Curioni» I genitori che avevo interrogato per primi e che avevano utilizzato il mattino per votare intendevano proprio questo a proposito della scuola che deve dare una preparazione «adeguata alle esigenze della società» Ecco qui un primo grosso problema che il Consiglio di istituto dovrà affrontare Ma è in grado la media «Curioni» con i suoi centanni di soddisfare le esigenze del nostro tempo?

«Vede la scuola non è male come impianto Le aule sono spaziose C'è aria e sole Ha un bell'aspetto Ma

Ma che cosa signor preside? Andrebbe rifatta?

«No rifatta proprio no Bisognerebbe rattarla rintuscarla Il Comune mi ha promesso che durante la prossima estate verranno cominciati i lavori»

Il professor Raffagni però non spera solamente Egli è convinto che la presenza dei genitori nella scuola aiuterà la soluzione dei problemi Purché dice al primo entusiasmo non faccia seguito la apatia la rassegnazione l'assenteismo Da parte sua assicura che sarà il massimo impegno perché la partecipazione non si esaurisca oggi con il voto La scuola afferma è a disposizione dei genitori Le aule saranno aperte anche verrà sviluppare il confronto sui problemi scolastici Nessun limite dunque al dibattito? Il preside della «Curioni» lo esclude Ci mancherebbe sottolinea

Questa esigenza di confrontarsi di ritrovarsi per approfondire le questioni apparsa sfiorate in queste settimane di preparazione alla consultazione elettorale è un poi il tema dominante dei discorsi che ho raccolto dalla bocca di genitori insegnanti personale non docente della media di Romagnano «Sono operaio mi aveva detto il genitore che aveva interrogato per primo non ho quindi una grande competenza dei problemi della scuola ma se si organizzano riunioni io vengo di certo»

«L'assemblea deve essere la sede centrale del dibattito e dell'elaborazione delle scelte anche secondo il vice sindaco socialista Cesare Torelli membro della Giunta di centro sinistra che amministra il Comune I genitori devono essere loro i protagonisti di questo processo di rinnovamento della scuola Tutti i genitori senza preclusioni di alcun genere

Le liste presentate alla media di Romagnano sono due Anche nella scuola è passata un po la divisione politica che c'è fuori Gli schieramenti si sono ricostituiti nelle aule Forse mi dice Otello Pietro sindacalista era inevitabile Ci si conosce tutti qui Quando ci si ritrova per una ragione o per l'altra si delineano subito due schieramenti C'è chi utilizzando antiche divisioni ha lavorato per costruire due liste anche se c'era la possibilità di giungere ad un accordo sul programma

Il processo avviato dai decreti delegati e però appena cominciato Le occasioni per la costruzione di un largo schieramento unitario sulle soluzioni da dare ai problemi non mancheranno né nel Consiglio di istituto né nell'assemblea

Orlandini che pure è uno dei rappresentanti dell'«altra» lista quella che si è voluta caratterizzare secondo il giudizio di alcuni genitori per un certo orientamento politico si è dichiarato pronto al massimo della collaborazione Tutti vogliono rinnovare la scuola e adeguarla alle esigenze della società Uno dei punti qualificanti dei due programmi è la promozione culturale di tutti i ragazzi senza alcuna discriminazione La ricerca dei mezzi per rendere possibile tutto ciò — dai corsi di recupero alla gratuità dei libri dalla scuola a tempo pieno al rinnovamento dei criteri didattici e di valutazione — rappresenterà il terreno di confronto e di scontro

Confronto

Per l'insegnante di francese Eugenia Gorra è proprio questo rapporto di collaborazione che deve essere esaltato «Finalmente mi dice commentando l'interesse che si è sviluppato attorno alla scuola i genitori si fanno vedere Prima c'erano solo le lagnanze per il voto brutto Adesso si comincerà ad affrontare i problemi più urgenti Sono sicura che in questo modo impareremo tutti a fare meglio il nostro mestiere»

Da queste brevi note si ricava l'impressione generale che si è votato con occhio già rivolto al domani A Romagnano Sesia ci si è resi conto insomma che l'interesse non si è risolto con il voto In questo senso quelle di oggi sono elezioni «diverse» E ne concludono sono la prima e forse più modesta fase dell'impegno dei genitori cittadini verso i problemi scolastici Il lavoro più grosso comincerà subito dopo lo spoglio delle schede

La responsabile del settore scuola della Federazione del PCI di Novara Annoiazzi Pere sicura I genitori mi dice disporranno di importanti strumenti di intervento per la soluzione di molte questioni che interessano i loro figli ma pure di importanti occasioni per confrontarsi per conoscersi per risolvere equivoci ed antiche diffidenze È un fatto straordinario di crescita democratica che trascende la stessa scuola

Orazio Pizzigoni

Con un manifesto affisso nel comune del Torinese

Inammissibile interferenza della Giunta di destra in una scuola a Sangano

Per le elezioni ha invitato la cittadinanza a votare per una lista di genitori con orientamenti reazionari

TORINO — Il manifesto col quale la Giunta di destra di Sangano cerca, con un'inammissibile interferenza di influenzare il comportamento elettorale dei genitori.

TORINO 16 febbraio

A Sangano un paese non distante da Torino la Giunta comunale di centro destra ha intrapreso un'azione — molto grave e inammissibile — per influenzare il voto che i genitori erano chiamati ad esprimere oggi per eleggere i loro rappresentanti negli organi collegiali della scuola media, che serve sia Sangano che il vicino centro di Bruino

Numerosi manifesti firmati dal «sindaco» sono stati affissi nei due paesi per «informare che il Consiglio comunale *«nell'interesse esclusivo della cittadinanza ai fine di ottenere l'autonomia della scuola media da il suo appoggio unanime ai promotori della lista numero tre»* Si tratta di una lista di tendenze reazionarie nella quale figurano individui dichiaro orientamento di destra Non solo il manifesto lancia anche un appello affinché vengano posti in essere *«con ogni forma di collaborazione»* tentativi *«perché i genitori interessati votavamente a questa lista Nord non disertino il voto»* e in questo ambito informa che è messo a disposizione un servizio di autobus per raggiungere il seggio

Ora a parte il «taglio» paternalistico con cui è stato redatto un simile manifesto (che offende la coscienza dei genitori di Sangano e di Bruino) c'è da notare che un Comune dovrebbe limitarsi ad invitare i genitori alle urne e fare sì che il confronto elettorale possa essere il più vasto possibile ma non pesare in alcun modo sulla scelta degli elettori e per la quale ogni lista aveva preparato come più ha creduto opportuno una campagna di informazione e di dibattito

Un'azione come quella intrapresa dal Comune di Sangano falsa i motivi del confronto e dimostra ancora una volta quanto la destra abbia paura di misurarsi su programmi precisi e cerchi di evitarlo invocando istituti *«interessi della cittadinanza»* e un insussistente *«autonomia della scuola»* da ciò che sono gli interessi reali del Paese.

NOVITÀ
EDITORI RIUNITI
CHIARANTE
NAPOLITANO
La democrazia nella scuola
Il punto pp 180 L 1 000
La posizione dei comunisti sui nuovi organi di governo negli istituti e nei distretti scolastici

dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore
POMATA THERMOGÈNE

QUARTIERE FIERA
Milano. 1-7 Marzo 1975
visitate la 16 mostra convegno
riscaldamento.condizionamento
refrigerazione. idrosanitaria
salone delle piastrelle ceramiche
CLIMA 2000. VI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI CLIMATISTICA. (contemporaneo alla mostra).

Migliaia di abbonamenti a l'Unità per un partito sempre meglio orientato

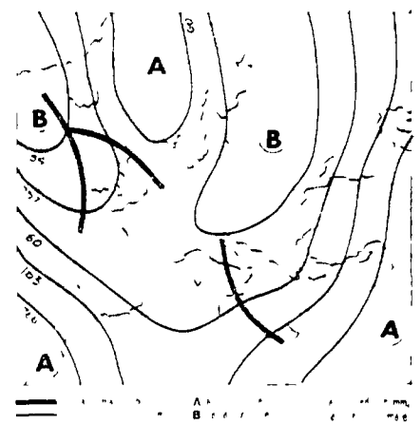
l'Unità		annuo	6 mesi
	7 numeri	46.500	24 500
	6 numeri	40 000	21 000
	5 numeri	33 500	17 500

Italturist
MEETINGS
E VIAGGI DI STUDIO

Situazione meteorologica

La pressione atmosferica sulla nostra penisola è in graduale aumento specie per quanto riguarda la parte settentrionale dove il tempo odierno rimarrà caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno Per quanto riguarda le regioni centro meridionali ancora interessate da una circolazione di aria umida e instabile il tempo sarà caratterizzato da nuvolosità estesa e persistente accompagnata da precipitazioni Queste ultime anche a carattere temporalesco saranno più frequenti sulle regioni dell'Italia meridionale e sulla Sicilia mentre nell'Italia centrale il tempo si orienterà verso la variabilità per cui la nuvolosità si frazionerà e lascerà il posto a schiarite più o meno ampie Durante le ore notturne sono possibili banchi di nebbia sulla pianura Padana e sulle vallate del centro

Sirio



LE TEMPERATURE

Bolzano	—4	—4	Firenze	7	10	Napoli	4	15
Verona	2	10	Pisa	6	11	Potenza	0	8
Trieste	5	7	Ancona	7	9	Catanzaro	8	11
Venezia	7	17	Perugia	6	7	Reggio C	n p	
Milano	—1	12	Pescara	3	12	Messina	11	14
Torino	—1	10	L Aquila	n p		Palermo	11	14
Genova	5	12	Roma	4	16	Catania	7	13
Bologna	5	8	Bari	8	14	Cagliari	5	14

Aldo Tortorella
Direttore
Luca Pavolini
Condirettore
Gioacchino Marzullo
Direttore responsabile

Editrice S p A «l'Unità»

Tipografia T E M I
Viale Fulvio Testi 75
20100 Milano

Iscrizione al n 2550 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3589 del 4-1 1965

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Milano viale Fulvio Testi 75 CAP 20100 Roma via dei Taurini 19 CAP 00185 Telefoni 4950351 2 3 4 5 ABBONAMENTO A SETTE NUMERI ITALIA anno L 40 000 semestre L 21 000 trimestre L 11 000 ESTERO anno L 90 000 semestre L 60 000 trimestre L 35 000 Con l'UNITÀ DEL LUNEDÌ ITALIA anno L 4 500 semestre L 24 000 trimestre L 13 000 — ESTERO anno L 18 500 semestre L 10 000 trimestre L 6 000 PUBBLICITÀ Concessionaria esclusiva SPI Milano via Manzoni 37 CAP 20121 Telefono 6756241 Roma via Veleia 26 Sud 00183 Telefono 7810341 CAP 00186 Telef 6896451 3 4 TARIFFE al mm per colonna Edizione del lunedì COMMERCIALI Cronaca L 1 000 Festiva L 900 AVVISI FINANZIARI LEGALI REDAZIONALI L 700 al mm NECROLOGIE Edizione nazionale L per parola PARTECIPAZIONI AL LUTTO L per parola più L 10 000 diritto fisso Versamento Milano Conto Corrente Postale 4 5541 Roma Conto Corrente Postale 1 29795 Spedizione in abbonamento postale